

di alcuni fenomeni è mostrata dai testi antichi, che purtroppo non sono stati ancora sufficientemente studiati, e dai dialetti delle colonie albanesi fuori dell'Albania.

Lo studio dei dialetti delle colonie albanesi è importantissimo per permetterci di stabilire una cronologia di parecchi fenomeni fonetici. Pensiamo p. es. alla riduzione di *ie* > *i* citata più sopra; il dizionario del Bianchi, i testi gheghi antichi ci danno parecchie forme con *ie*, p. es. *miell* al posto dell'odierno *mill*.

Il dialetto dell'unica colonia ghega fuori d'Albania, quello di Borgo Erizzo presso la nostra italianissima Zara in Dalmazia, ci dà appunto la forma *miel-i* e non *mill-i* (15). Siccome gli Albanesi di Borgo Erizzo sono venuti in Dalmazia fra il 1727 e il 1733 e provengono, come son riuscito a dimostrare nel mio volume di prossima apparizione « L'Albanese di Dalmazia » da due paesi della Krajina: Šestani e Brisko (16), se ne deduce che nell'Albania settentrionale la riduzione del dittongo *ie* è avvenuta dopo i primi decenni del settecento. Parimenti la vocale indistinta finale *ë* si è perduta nel ghego, benchè rimanga nella grafia di molti autori (17).

Al tempo di Budi e di Bogdano essa però si pronunciava certamente ancora; a Borgo Erizzo è completamente sparita. Ora, pur ammettendo la possibilità di un'evoluzione indipendente in Albania e in Dalmazia, si potrebbe anche ammettere che questa caduta fosse avvenuta fra la seconda metà del seicento e la prima metà del settecento e cioè dopo gli scritti degli autori citati e prima della partenza degli Albanesi di Dalmazia dalle loro sedi della Krajina.